

**“Conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”
([AS 435](#))**

Ramo/Lettura	Organo/Sede	Relatore	Fase iter
Camera/II lettura	Aula	On. Patassini (Lega)	Approvazione definitiva

Il **decreto-legge n. 55/2018**, reca misure a favore delle popolazioni colpite dagli **eventi sismici del giorno 24 agosto 2016**, verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

L'esame in Commissione Speciale Atti Governo – Senato della Repubblica

La Commissione – relatore Stefano Patuanelli (M5S) - ha avviato l'esame del decreto legge il 6 giugno 2018. Tra le misure del provvedimento:

- la ripresa, a **decorrere dal 16 gennaio 2019** (anziché dal 31 maggio 2018), **della riscossione dei tributi sospesi** in favore dei soggetti diversi dai titolari di reddito di impresa, di lavoro autonomo, nonché degli esercenti attività agricole, con la contestuale rateizzazione del versamento delle somme oggetto di sospensione in 60 rate mensili di pari importo, invece delle 24 attualmente previste. (comma 1, lett. a);
- la proroga dal mese di maggio 2018 al mese di **gennaio 2019** della **sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali** e dei premi di assicurazione, prevedendo la possibilità di estendere il periodo di rateizzazione dagli attuali 24 a 60 mesi (comma 1, lett. b);
- la **proroga al 1° gennaio 2019 dei termini per la notifica** (in scadenza il 1 giugno 2018) **delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti emessi dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS** (comma 2);
- la **sospensione del pagamento del canone RAI fino al 31 dicembre 2020** e la ripresa della riscossione - senza applicazione di sanzioni e interessi - dal 1° gennaio 2021 (commi da 3 a 5);
- il differimento **fino al 1 gennaio 2019 dei pagamenti delle forniture di energia elettrica e gas per coloro i quali dichiarino**, con apposita autocertificazione, **l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda** (comma 6).

La Commissione ha deciso di svolgere alcune audizioni. Confartigianato - audita in data 13 giugno 2018 ([Documento Audizione](#)) – ha espresso la preoccupazione per la situazione in cui versano le 65mila imprese - di cui oltre 15mila artigiane - coinvolte nel sisma del 2016.

Pur apprezzando le proroghe previste per la sospensione dei versamenti, tasse e contributi, Confartigianato ha chiesto di snellire e razionalizzare le norme emanate dopo il sisma: si tratta di 143 provvedimenti di varia natura che, paradossalmente, stanno provocando l'effetto opposto a quello voluto, cioè favorire la ricostruzione.

Il **termine degli emendamenti**, in un primo momento fissato per mercoledì 13 giugno alle ore 13, è stato successivamente spostato a **giovedì 14 giugno alle ore 14.00**.

Sono stati presentati oltre 300 emendamenti ([link](#)) il cui esame è stato avviato in Commissione nel pomeriggio di lunedì 18 giugno.

La Commissione Speciale ha concluso nella serata di mercoledì 20 l'esame del DL Sisma che, da oggi, sarà all'esame dell'Aula.

Il provvedimento - al quale erano stati presentati oltre 300 emendamenti - è stato oggetto di numerose modifiche tra le quali si segnalano quelle di maggior impatto e che recepiscono richieste della Confederazione:

- **proroga al 31 dicembre 2018** - con uno stanziamento di 300 milioni di euro - dello **stato di emergenza nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma**;
- ampliamento degli **interventi di ricostruzione o di recupero degli immobili distrutti o danneggiati dal terremoto** (potranno ricomprendere anche **adeguamento antincendio ed eliminazione delle barriere architettoniche**);
- l'innalzamento **da 150.000 euro a 258.000 la soglia, riferita ai lavori di immediata esecuzione per il ripristino dell'agibilità di un edificio**, superata la quale scatta l'obbligatorietà di attestazione SOA per le imprese. L'emendamento va nella direzione auspicata da Confartigianato;
- **esenzione della tassa occupazione suolo pubblico**, specificando che le spese sostenute per tributi o canoni di qualsiasi tipo dovuti per l'occupazione di suolo pubblico determinata dagli interventi di ricostruzione sono inserite nel quadro economico relativo alla richiesta di contributo;
- **sanatoria semplificata per piccoli abusi** che bloccano la procedura di ricostruzione degli edifici nelle aree colpite dal sisma. In particolare si prevede che, in presenza di domande di sanatoria edilizia pendenti, la certificazione di idoneità sismica (laddove richiesta per l'adozione del provvedimento di concessione o di autorizzazione in sanatoria e dell'agibilità), sia sostituita dalla perizia del tecnico incaricato del progetto di adeguamento e miglioramento tecnico.
- **proroga da 18 a 30 mesi del periodo di utilizzo dei depositi temporanei delle terre e rocce da scavo**;
- **possibilità per le Authority** di competenza di prevedere **esenzioni dalle bollette di luce, acqua, gas e telefono fino al 31 dicembre 2020** in favore delle utenze localizzate in una zona rossa istituita tra il 24 agosto 2016 e l'entrata in vigore del decreto.
- la **deroga al Codice della strada per consentire la demolizione e la ricostruzione di edifici rispettando la distanza minima dalla strada precedente senza traslazioni e ampliamenti**;
- la previsione che i progetti per l'**immediata riparazione di danni lievi**, per consentire l'immediato ripristino dell'agibilità, **possano riguardare anche singole unità immobiliari e non soltanto interi edifici**. Il professionista incaricato della progettazione assevera la rispondenza dell'intervento locale all'obiettivo su interventi di immediata esecuzione;
- gli **interventi di ricostruzione di competenza delle diocesi, inferiori a 500.000 euro**, potranno seguire, per la selezione dell'impresa, le **procedure previste per le opere private** e ricorrere ad una **gara per l'affidamento dei lavori alla migliore offerta**. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge dovrà essere istituito un Tavolo tecnico per la definizione delle procedure adeguate. Un'ordinanza del Commissario di Governo, sentito il Presidente della CEI ed il Ministero dei Beni Culturali, stabilirà le **modalità di attuazione della norma**, le **priorità di intervento** ed il **metodo di calcolo del costo del progetto**;

- la **previsione di linee guida per gli adempimenti connessi alla ricostruzione**. Le linee guida aggiornate periodicamente, con frequenza almeno trimestrale, in rapporto allo stato di aggiornamento dei provvedimenti adottati;
- la **proroga di 2 anni, fino al 31 dicembre 2020, per le imprese e per i soggetti privati con riferimento alla prima abitazione distrutta o inagibile, il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario**. Viene prevista la proroga al 2021 del pagamento dei mutui per imprese e privati con prima casa in zona rossa;
- **proroga dal 30 giugno 2017 al 31 dicembre 2018** della possibilità per il contribuente di **dichiarare la distruzione o l'inagibilità totale o parziale del fabbricato** all'autorità comunale;
- la **proroga per altri 2 anni il congelamento delle rate dei mutui dei Comuni colpiti dal sisma del Centro Italia** e di un altro anno la concessione dell'indennità dei sindaci dei piccoli comuni, con meno di 5.000 abitanti, in cui sia stata individuata una zona rossa;
- si prevede più tempo per la **comunicazione a Bruxelles delle osservazioni** relative alla restituzione degli aiuti concessi alle imprese de L'Aquila dopo il sisma del 2009.

Sono stati, inoltre, approvati alcuni ordini del giorno del M5S tesi a prorogare le misure a sostegno dei lavoratori di Ischia prevedendo anche un contributo una tantum di 5.000 euro per i lavoratori autonomi.

La Commissione ha ultimato l'esame del provvedimento nella seduta notturna di mercoledì 20 giugno ([scheda emendamenti approvati](#)). Alcuni emendamenti sono stati riformulati ed altri trasformati in ordini del giorno per l'esame in Aula.

[Testo ricostruito](#) con gli emendamenti approvati nella seduta del 20 giugno 2018

L'esame in Aula – Senato della Repubblica

L'esame in Aula del ddl e degli emendamenti approvati dalla Commissione è stato avviato giovedì 21 giugno con la discussione generale.

Il relatore Sen. Patuanelli (M5S), nel corso della discussione generale in Aula, iniziata il 26 giugno, ha presentato un **emendamento sulle piccole difformità edilizie** che stanno bloccando molte parti della ricostruzione e il termine per la presentazione di subemendamenti è stato fissato per le ore 20 del 26 giugno.

Il Relatore ha inoltre sottolineato che l'obiettivo primario è stato **allineare la maggior parte delle scadenze** previste nei numerosi testi, ordinanze e decreti **al 31 dicembre 2018**, incluso lo stato di emergenza. Molte delle previsioni che erano in scadenza anche prima di quella data non sono state prorogate per poterlo fare con maggiore certezza e con maggior impatto dal 2018 in poi con la legge di bilancio.

La **Commissione Bilancio** ha espresso i pareri sugli emendamenti presentati in Aula.

In particolare è stato dato parere contrario ai sensi dell'art. 81 Cost. sulle coperture ai seguenti emendamenti di nostro interesse:

- **Sospensione Rate Mutui a valere sul triennio 2017-2020** (emend. 01.46)
- **Zona franca urbana:** riapertura termini per l'accesso ai benefici (emend. 1.0.66 e 1.0.67)
- **Zona franca urbana:** proroga di un anno delle esenzioni (emend.1.0.68 e 1.0.69)

L'Aula del Senato ([testo ricostruito](#)) ha approvato il **dl Sisma** (AS 435) in prima lettura giovedì 28 giugno.

Tra gli emendamenti approvati ([scheda emendamenti](#)), in particolare si segnala un emendamento, a firma del relatore Stefano Patuanelli (M5s) che prevede un **iter semplificato per sistemare le lievi difformità edilizie delle case delle zone colpite dal terremoto del 2016 e 2017**, ai fini dell'erogazione delle risorse per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto nel 2016 e nel 2017. Si permette anche a chi ha fatto lievi ritocchi edilizi in casa senza presentare la Scia prima del terremoto, di richiedere comunque i contributi per la ricostruzione previa sanatoria. Si prevede, inoltre, nei soli casi delle abitazioni terremotate, un aumento della percentuale di difformità concessa dal titolo di permesso abitativo (5% invece del 2% in caso di violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che non eccedano per singola unità immobiliare le misure progettuali);

Per quanto riguarda il tema dei **de minimis**, nel corso del dibattito in Aula, l'On.le Laura Castelli, vice Ministro all'Economia, ha evidenziato che il Governo si prende l'impegno di fare tutti i passi necessari per poter rimettere in piedi le aziende colpite dal terremoto. A **fine luglio** ci saranno i **risultati delle verifiche in merito agli sconti fiscali erogati alle imprese abruzzesi all'epoca della ricostruzione post-sisma da parte dell'UE**, per capire quali saranno considerati aiuti di Stato consentiti e quali no. Per questa ragione il Governo non ha dato parere favorevole agli emendamenti al dl Terremoto, presentati nell'aula del Senato, per aumentare il de minimis a 500mila euro (dai 200mila attuali), per "alleggerire" la questione della restituzione delle tasse sospese dopo il terremoto del 2009, considerati dall'Europa come aiuti di Stato

Tra gli **ordini del giorno accolti dal Governo in Aula** si segnalano in particolare alcuni che impegnano il Governo a valutare la necessità di:

- prevedere che la **ripresa dei versamenti tributari** prevista per i soggetti diversi dai titolari di impresa e di reddito autonomo, oggetto ora di ulteriore sospensione fino al 16 gennaio 2019, avvenga **mediante rateizzazione fino ad un massimo di 120 rate mensili**;
- prevedere **per i titolari di redditi di impresa e da lavoro autonomo**, che hanno usufruito delle sospensioni previste dal decreto MEF 1/9/16, la concessione di un **contributo in conto capitale pari al 10% dei versamenti sospesi**;
- **prorogare**, almeno per un anno, l'**esclusione, per i fabbricati ubicati nelle zone del cratere**, qualora distrutti o oggetto di ordinanze di sgombero, dalla **formazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche**;
- prevedere, per le popolazioni colpite dal sisma del centro Italia oggetto di sospensione delle cartelle esattoriali, una **proroga dei termini della rottamazione bis** e la riapertura dei termini per l'adesione;
- **prorogare** almeno per altri due anni le **disposizioni di agevolazione tributaria della Zona franca urbana Sisma Centro Italia**;
- prevedere un **maggior arco temporale su cui calcolare la riduzione di fatturato per le imprese che hanno sede principale o l'unità locale all'interno dei territori colpiti dal sisma**, facendolo slittare dal 31 dicembre 2017 al 31 maggio 2017;
- **abbassare al 15% il limite di riduzione del fatturato per accesso ai benefici della ZFU Sisma Centro Italia**;
- dare la possibilità, per i datori di lavoro, di usufruire dell'**esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali anche per i soci lavoratori**.

L'esame in Commissione Ambiente – Camera dei Deputati

Il provvedimento ([AC 804](#)) è stato trasmesso in seconda lettura alla Camera ed assegnato alla Commissione Ambiente (Relatore Tullio Patassini - Lega) e l'esame è stato avviato ieri, martedì 4 luglio.

Il provvedimento sarà calendarizzato in Aula a partire da lunedì 16 luglio e nella seduta di ieri è stato fissato il **termine degli emendamenti a venerdì 6 luglio alle ore 17.00**.

A conclusione del suo intervento il **relatore, On.le Patassini** (Lega), ha evidenziato che il testo, frutto delle modifiche apportate in Senato, rappresenta un concreto inizio per rispondere alle molteplici esigenze manifestate da ultimo nel corso delle audizioni in Senato. L'obiettivo è quello di superare la fase di emergenza per avviare la fase della ricostruzione e di ritorno alla vita normale dei territori interessati.

Il **sottosegretario Laura Castelli** (M5S) ha evidenziato che il lavoro svolto – certamente perfettibile – è in grado di rispondere alle tante e legittime attese delle comunità locali, sia pure in un quadro di inevitabile attenzione alle compatibilità economiche, anche tenuto conto che le disponibilità del fondo gestito dal Commissario straordinario sono in esaurimento.

Il Governo ha, al riguardo, una chiara linea di intervento ma per assicurare adeguate coperture alle norme recanti oneri è necessario posticipare l'assunzione di alcuni impegni all'effettivo stanziamento di risorse in sede di legge di bilancio, fermo restando che vi sarà la massima attenzione a supportare i territori colpiti dal sisma nella fase di ricostruzione e recupero delle capacità economiche.

Nel corso del dibattito successivo sono intervenuti alcuni parlamentari:

- On.le Vincenza Labriola (FI) stigmatizzando l'indisponibilità del Governo a ricostituire la dotazione dei fondi assegnati al Commissario Straordinario, stante la carenza di fondi;
- On.le Stefania Pezzopane (PD), ponendo l'attenzione sulla problematica relativa alla restituzione dei rimborsi che sono considerati illegittimamente erogati dalle istituzioni comunitarie. Rispetto a questo tema sarebbe necessario, anziché con una proroga, intervenire con una norma di interpretazione autentica della legislazione nazionale che proporrà come suo emendamento.
- On.le Paolo Trancassini (Fdl) rimarca come il provvedimento si apra con una proroga dello stato di emergenza, a testimonianza di una situazione che non consente di passare alla fase ordinaria. Il provvedimento dovrebbe affrontare alcune palesi incongruenze, quali ad esempio l'unicità della stazione appaltante o le rigidità burocratiche che impediscono una efficace azione di ricostruzione per lievi difformità urbanistiche che non possono certo equipararsi ad abusi edilizi;
- On.le Mario Morgoni (PD) evidenzia la situazione complessa di alcune realtà territoriali, quali ad esempio Macerata, dove i danni dell'evento sismico si sono manifestati sul tessuto economico e produttivo più ancora che su quello edilizio. Le zone limitrofe al cratere sono state penalizzate sul piano della capacità produttiva e adesso attendono – prima ancora di un sostegno alla ricostruzione degli edifici – un concreto supporto per il rilancio della produzione e occupazione locale.

Confartigianato ha promosso la presentazione di alcune [proposte emendative](#) tese a:

- **Proroga per un periodo di 6 anni delle agevolazioni previste per la Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia;**
- **Estensione a soci e collaboratori familiari dell'esonero per i contributi previdenziali ed assistenziali;**
- **Restituzione dei contributi assistenziali e previdenziali da parte dell'INPS a seguito dell'istituzione della Zona Franca Urbana;**
- **Comunicazioni delle imprese alle Camere di Commercio e ai Comuni;**
- **Estensione ai soci ed ai collaboratori familiari dell'indennità di sostegno al reddito.**

In Commissione sono stati presentati **5 emendamenti** in linea con le proposte di Confartigianato (la maggioranza non ha presentato emendamenti) [scheda degli emendamenti Commissione](#):

- Proroga al 2018 dell'indennità una tantum di **sostegno al reddito** (Morgoni ed altri - PD);
- **Proroga al 2017 e al 2018 dell'indennità una tantum di sostegno al reddito** con innalzamento dell'importo **da 5mila a 12 mila euro** (Cortellazzo ed altri - FI);
- **Esonero per le imprese individuali e familiari dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali**: estensione temporale fino a parte del 2017 per le zone colpite dal sisma di ottobre 2016 e gennaio 2017 (allegati 2 e 2-bis) (Cortellazzo ed altri - FI);
- **Esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali**: estensione ai soci delle società di persone e delle srl, e in parte ai familiari coadiutori (Cortellazzo ed altri - FI);
- **Esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali**: estensione ai soci delle società di persone e delle srl, e in parte ai familiari coadiutori ed estensione temporale fino a parte del 2017 per le zone colpite dal sisma di ottobre 2016 e gennaio 2017 (allegati 2 e 2-bis) (Morgoni ed altri - PD).

Gli emendamenti sono stati tutti respinti. In particolare il Governo ha espresso la contrarietà per motivi di copertura finanziaria agli emendamenti:

- Proroga al 2018 dell'indennità una tantum di **sostegno al reddito**;
- Proroga al 2017 e al 2018 dell'indennità una tantum di **sostegno al reddito** con innalzamento dell'importo da 5mila a 12 mila euro.

Il provvedimento è stato trasmesso in Aula per l'approvazione definitiva. Nel corso della discussione generale sono intervenuti numerosi parlamentari dell'opposizione per stigmatizzare il mancato accoglimento degli emendamenti presentati alla Camera e il rinvio delle modifiche alla legge di bilancio o a successivi decreti-legge.

L'On. Silvestri (M5S), nel dare alcuni dati relativi al sisma ha citato, tra gli altri, uno studio di Confartigianato di giugno 2018 secondo il quale le imprese totali coinvolte dal sisma sono circa 65.000 e il gap del trend occupazionale mostra una differenza negativa di tre punti rispetto alla media nazionale.

Anche in Aula sono stati presentati, dalle opposizioni, alcuni **emendamenti** di interesse (parere contrario della Commissione Bilancio a causa delle coperture) [scheda degli emendamenti Aula](#):

- **Esonero per le imprese individuali e familiari dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali**: estensione temporale fino a parte del 2017 per le zone colpite dal sisma di ottobre 2016 e gennaio 2017 (Cortellazzo ed altri - FI)
- **Esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali**: estensione ai soci delle società di persone e delle srl, e in parte ai familiari coadiutori (Cortellazzo ed altri - FI)
- **Esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali**: estensione ai soci delle società di persone e delle srl, e in parte ai familiari coadiutori ed estensione temporale fino a parte del 2017 per le zone colpite dal sisma di ottobre 2016 e gennaio 2017 (Cortellazzo ed altri - FI)

Nel dibattito, la Vice Ministra Castelli ha ribadito le questioni rimaste in sospeso verranno affrontate dal Governo nel decreto milleproroghe (dove verranno inserite le proroghe in scadenza) e nella legge di bilancio (dove verranno inserite le misure di carattere finanziario). In particolare, nella legge di bilancio verranno previste risorse, per:

- abbattimento del carico fiscale;

- sospensione dei mutui, delle bollette e dei tributi in generale, dei privati e delle imprese;
- proroga della zona franca urbana.

Sul tema del de minimis, il Governo si è già impegnato ad individuare soluzione per le imprese che hanno beneficiato di aiuti dichiarati illegittimi dalla Commissione Ue. Il finanziamento sarà inserito nella legge di bilancio.

Tra gli ordini del giorno approvati si segnalano di interesse:

- la **ripresa dei versamenti tributari** prevista per i soggetti diversi dai titolari di impresa e di reddito autonomo, oggetto ora di ulteriore sospensione fino al 16 gennaio 2019, dovrà avvenire **mediante rateizzazione fino ad un massimo di 120 rate mensili** (ODG 9/804/14, 9/804/39, 9/804/64, 9/804/66);
- prevedere un maggior arco temporale su cui calcolare la **riduzione di fatturato** per le imprese (ODG 9/804/21);
- **abbassare al 15 % il limite di riduzione del fatturato** per accesso ai benefici della **Zona franca urbana** (ODG 9/804/22);
- **estendere l'esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali** anche per i **soci lavoratori delle società di ogni forma giuridica**, (ODG 9/804/24);
- prevedere la **riapertura dei termini per l'accesso ai benefici della zona franca urbana** per le **imprese che hanno avviato l'attività entro il 31 dicembre 2017** (ODG 9/804/40);
- prevedere l'**esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali** sulle retribuzioni da lavoro dipendente e l'**estensione della zona franca urbana** in favore delle **società in accomandita semplice e delle società in nome collettivo** (ODG 9/804/46);
- **riconoscere anche per l'anno 2018, l'indennità** in favore dei **collaboratori coordinati e continuativi**, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi, ivi compresi i **titolari di attività di impresa e professionali**, che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa del sisma (ODG 9/804/63);
- prevedere la **riduzione del carico fiscale** per cittadini, professionisti e **imprese**, anche attraverso la **proroga e l'integrazione delle misure di agevolazione della Zona Franca Urbana** (ODG 9/804/66. *Testo modificato*)
- provvedere al **recupero degli aiuti dichiarati illegittimi** dalla Commissione europea (ODG 9/804/66. *Modificato in corso di seduta.*)

L'Aula della Camera ha approvato definitivamente il provvedimento.

In sintesi gli aspetti di maggior impatto sulle nostre imprese contenute nel testo approvato – numerose sono state le modifiche introdotte nel corso dell'iter parlamentare anche grazie all'azione di Confartigianato:

- **proroga al 31 dicembre 2018** - con uno stanziamento di 300 milioni di euro - dello **stato di emergenza nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma**;
- ampliamento degli **interventi di ricostruzione o di recupero degli immobili distrutti o danneggiati dal terremoto** (potranno ricomprendere anche **adeguamento antincendio ed eliminazione delle barriere architettoniche**);
- l'innalzamento **da 150.000 euro a 258.000 la soglia, riferita ai lavori di immediata esecuzione per il ripristino dell'agibilità di un edificio**, superata la quale scatta l'obbligatorietà di attestazione SOA per le imprese. L'emendamento va nella direzione auspicata da Confartigianato;
- **esonero della tassa occupazione suolo pubblico**;

- **sanatoria semplificata per piccoli abusi;**
- **proroga da 18 a 30 mesi del periodo di utilizzo dei depositi temporanei delle terre e rocce da scavo;**
- **possibilità per le Authority di competenza di prevedere esenzioni dalle bollette di luce, acqua, gas e telefono fino al 31 dicembre 2020** in favore delle utenze localizzate in una zona rossa istituita tra il 24 agosto 2016 e l'entrata in vigore del decreto.
- **deroga al Codice della strada per consentire la demolizione e la ricostruzione di edifici rispettando la distanza minima dalla strada precedente senza traslazioni e ampliamenti;**
- **previsione che i progetti per l'immediata riparazione di danni lievi, per consentire l'immediato ripristino dell'agibilità, possano riguardare anche singole unità immobiliari e non soltanto interi edifici.**
- **interventi di ricostruzione di competenza delle diocesi, inferiori a 500.000 euro, potranno seguire, per la selezione dell'impresa, le procedure previste per le opere private e ricorrere ad una gara per l'affidamento dei lavori alla migliori offerta.**
- **previsione di linee guida per gli adempimenti connessi alla ricostruzione.**
- **proroga di 2 anni, fino al 31 dicembre 2020, per le imprese e per i soggetti privati con riferimento alla prima abitazione distrutta o inagibile, il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario.** Viene prevista la proroga al 2021 del pagamento dei mutui per imprese e privati con prima casa in zona rossa;
- **proroga dal 30 giugno 2017 al 31 dicembre 2018 della possibilità per il contribuente di dichiarare la distruzione o l'inagibilità totale o parziale del fabbricato all'autorità comunale;**
- **proroga per altri 2 anni il congelamento delle rate dei mutui dei Comuni colpiti dal sisma del Centro Italia e di un altro anno la concessione dell'indennità dei sindaci dei piccoli comuni, con meno di 5.000 abitanti, in cui sia stata individuata una zona rossa;**
- **si prevede più tempo per la comunicazione a Bruxelles delle osservazioni relative alla restituzione degli aiuti concessi alle imprese de L'Aquila dopo il sisma del 2009.**

Il provvedimento è pubblicato nella GU n. 170 del 24 luglio 2018, come [Legge n. 89/18 del 24 luglio 2018](#).